

Sassuolo

e distretto ceramico

«Via Rometta pericolosa, è troppo buia»

Un blackout ha fatto emergere altri problemi. La titolare del bar 'La Perla': «All'alba lampioni sempre spenti, per paura mi chiudo dentro»

SASSUOLO

Nelle prime ore di ieri mattina, il quartiere Rometta si è svegliato 'completamente al buio', ha segnalato una residente. In particolare, le zone che hanno subito il disservizio dell'illuminazione pubblica sono state la centrale via Rometta e via Torino.

Ma secondo l'esercente Anna Rivi, proprietaria del Bar Tabaccheria in via Rometta 11, l'illuminazione non avrebbe funzionato già dalla sera precedente: «Hanno acceso le luminarie natalizie ma in serata i lampioni erano spenti - riferisce - e stamattina (ieri, ndr.), quando abbiamo aperto il bar, la via non era illuminata». Anche Loris Bronzati, proprietario della storica edicola di via Rometta, ha confermato la mancata illuminazione del viale, ma ha precisato: «Non ho mai avuto problemi perciò deduco sia stato solo un guasto temporaneo». Per 'FiFi' Lo Verme, proprietaria del Bar 'La Perla' in via Rometta 121, invece il disservizio di ieri è solo uno dei tanti. «Questa via è pericolosa. Arrivo alle 4,30 ogni mattina



Via Rometta

e l'illuminazione è sempre spenta. Solo alle 5, in lontananza, si accende l'insegna dell'edicola». Il Bar 'La Perla' segnala tra l'altro diversi cittadini in bicicletta nelle prime ore del mattino: «Spuntano da via Torino e non indossano il giubbotto catari-frangente - spiega -, essendo scarsa la visibilità, ho rischiato di scontrarmi più volte con qualcuno». E poi aggiunge: «L'assenza di luce non mi rende sicura, quando arrivo in bar mi chiudo

a chiave. Non si sa mai». Ma per Lo Verme, ci sarebbero altri problemi, e ben più gravi: «E' la quinta giornata, nell'arco dell'anno, che in questo viale staccano la luce per lavori in corso; l'ultimo distacco è avvenuto circa venti giorni fa. Solitamente l'interruzione va dalle 8,30 alle 16, ho un bar e lavoro con le colazioni; questo è un periodo difficile e giornate così sono perse perché non posso aprire, però il suolo pubblico e i rifiuti li pago e le tasse me le chiedono». I lavori su via Rometta, chiarisce l'assessore al commercio Massimo Malagoli, non sono dipesi dall'amministrazione comunale: E' un disservizio ma possiamo farci poco. Ho più volte sollecitato le società a concludere i cantieri quanto prima ma i lavori purtroppo sono da fare. L'amministrazione comprende gli eventuali disagi ed è comunque vicina ai negozianti». E per quanto riguarda il problema dell'illuminazione di ieri mattina aggiunge: «E' probabile si sia verificato un guasto momentaneo dipeso da un cantiere nelle vie limitrofe».

Ylenia Rocco

L'appuntamento

Domenica in centro 'Sassolina Day', cooking show e cenni storici

Domani 'Sassolina Day': dalle 9 e fino alle 19, sarà possibile degustare la Sassolina in piazza Garibaldi allo stand degli Alpini. Alle 11,30 e alle 15,30, Cooking show e cenni storici con Luca Silingardi. Tutto il giorno mercato di prodotti locali.

MARANELLO

Ladri in casa, cassaforte tagliata col flessibile
Rubati i gioielli di famiglia e un regalo di Natale

«**Mi hanno portato via tutti i ricordi di famiglia, non ho più nulla**». Esprime la sua disperazione la residente di Gorzano di Maranello che è stata vittima dei ladri nella tarda serata di giovedì. Un furto che ammonta ad oltre 15mila euro. «Il valore affettivo di quello che mi hanno rubato è inestimabile - prosegue la donna -. Sono arrivata a casa e ho trovato il cancello aperto, era stato forzato. I malviventi, dopo essersi arrampicati al primo piano, hanno cercato di entrare dalla camera da letto, ma hanno trovato le inferriate. Così, dopo aver 'sfruttato' il balcone dei vicini e il nostro gazebo, si sono fatti strada attraverso lo studio. In camera hanno messo tutto a soqquadro: individuata la cassaforte, l'hanno aperta con un flessi-



bile e hanno asportato tutto il contenuto, oro e gioielli di tutta la famiglia. Li avevano dati a me perché li tenessi al sicuro e ora ci hanno portato via ogni ricordo». Oltre ai preziosi, i ladri hanno rubato un cappotto nuovo, regalo di Natale. «Sono tornata a casa alle 19.30 perché ho avuto un imprevisto, altrimenti li avrei incrociati», spiega.

m.s.c.

Targa in ricordo dell'oculista Corsi

«Ha dedicato la vita ai suoi pazienti»

Sassuolo, commemorazione in ospedale a un anno dalla scomparsa: «Ha lasciato un grande vuoto»

SASSUOLO

A un anno di distanza dalla sua scomparsa, gli oculisti dell'ospedale di Sassuolo hanno voluto celebrare la figura umana e professionale della dottoressa Miriam Corsi.

«La malattia - ricordano commossi amici e colleghi - se l'è portata via troppo in fretta e la sua assenza ha lasciato un vuoto importante.

Vogliamo farne memoria, oggi, proprio in questi corridoi e ambulatori dove Miriam passava tanto tempo delle sue giornate, dedicandosi con costanza, amo-



re e rispetto ai pazienti». Alla scoperta e benedizione della targa, oltre al cappellano dell'ospedale sassolese, don Alberto Nava, erano presenti anche il direttore generale Stefano Reggiani, il primario dell'oculistica Enrico Martini e la figlia della dottoressa Corsi, Angelica

Polmonari.

«Penso ai regali più significativi che mia mamma ha fatto a me, sua unica figlia - ha detto Polmonari - e a tutti i suoi pazienti: libertà e cura. È stata e sempre sarà una medica, una chirurga ed un'oculista per vocazione e non per opportunità».

Maranello, il Comune premia gli studenti meritevoli

Assegnate al Mabic quaranta borse di studio

MARANELLO

Quaranta borse di studio per altrettanti studenti di Maranello particolarmente meritevoli: così il Comune di Maranello continua a sostenere i ragazzi nel loro percorso educativo.

«Da alcuni anni l'amministrazione ha deciso di attribuire borse di studio agli studenti che si so-

no segnalati per il merito scolastico. E' - ha detto l'assessore all'istruzione Alessio Costetti - un riconoscimento concreto al loro impegno e un contributo economico che può essere di aiuto alle famiglie nel continuare a sostenere il percorso educativo dei figli».

I premi sono stati consegnati agli studenti nel corso di una cerimonia al Mabic, alla presenza anche del sindaco Luigi Zironi.

